



## PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI

Dirigente Scolastico – prof.ssa Bova Nicolina  
FFSS –ins.ti. Di Stazio Teresa Forte Simonetta  
Commissione Integrazione e alfabetizzazione alunni stranieri,  
componenti del GLI:  
ins.te Mastracci Antonietta  
ins.te Pucci Raffaella  
ins.te Floridi Maria  
ins.te Simoneschi Laura  
ins.te Fontana Stefania

### **LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

I principi e le linee guida del protocollo sono stati desunti dalla seguente normativa:

- Costituzione della Repubblica Italiana 1948 art.34



- Dichiarazione dei Diritti dell’Uomo ONU, 10 dicembre 1948
- Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo ONU, 20 novembre 1959
- C.M. n.301,8settembre 1989 – inserimento degli alunni stranieri nella scuola dell’obbligo
- C.M. n.205, 2 luglio 1990 – Educazione Interculturale –
- C. M. n.5, 12 gennaio 1994 - iscrizione degli alunni stranieri anche sprovvisti di permesso di soggiorno
- C. M. n.73, 2 marzo 1994 – Il dialogo interculturale e la convivenza democratica
- Legge n. 40, 6 marzo 1998(Turco-Napolitano) – disciplina dell’immigrazione e condizione giuridica dello straniero
- Decreto Legislativo n.286,25 luglio 1998 “disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”
- DPR n.394/1999, art. 45 intitolato” Iscrizione scolastica...”
- L. n. 189,30 luglio 2002 (Bossi-Fini ha confermato le precedenti procedura di accoglienza)
- C.M. n.24/2006 febbraio “linee guida per l’inserimento e l’integrazione degli alunni stranieri”
- La via italiana per la scuola interculturale l’integrazione degli alunni stranieri - MIUR- ottobre 2007
- C.M. n. 2/8 gennaio 2010: Indicazioni e raccomandazioni per l’integrazione di alunni con cittadinanza non italiana
- C.M. n. 8/6 marzo 2013: Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica. Indicazioni operative”
- Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri (MIUR, febbraio 2014. Aggiornamento dell’analogo documento del 2006)
- Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati (MIUR, dicembre 2014)

## **PREMESSA**

“L’educazione interculturale costituisce lo sfondo da cui prende avvio la specificità di percorsi formativi rivolti ad alunni stranieri, nel contesto di attività che devono connotare l’azione educativa nei confronti di tutti. La scuola infatti è il luogo centrale della costituzione e condivisione di regole comuni, in quanto può agire attivando una pratica di vita quotidiana che si richiami al rispetto delle forme democratiche di convivenza e, soprattutto, può trasmettere i saperi indispensabili alla formazione della cittadinanza attiva. Infatti l’educazione interculturale rifiuta sia la logica dell’assimilazione, sia quella della convivenza tra comunità etniche chiuse ed è orientata a favorire il confronto, il dialogo, il reciproco riconoscimento e arricchimento delle persone nel rispetto delle diverse identità ed appartenenze e della pluralità di esperienze spesso multidimensionali di ciascuno, italiano e non” (Premessa alle Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri, MIUR, 2014).

Questo e altri documenti emanati dal MIUR nel corso degli ultimi anni ribadiscono il quadro all’interno del quale la scuola italiana realizza l’integrazione degli alunni stranieri. Un modello che poggia sull’inclusione e l’inserimento degli alunni nella comunità dei pari, nel rispetto reciproco delle diverse identità.

A partire dalla Legge di riforma dell’ordinamento scolastico 53/2003, si riconosce la fondamentale importanza della personalizzazione dei piani di studio al fine di costituire percorsi educativi e didattici idonei alle necessità dei singoli alunni.

Nel particolare caso degli alunni con cittadinanza straniera, la normativa richiama già dal D.P.R. 394/99 l’attenzione sul “necessario adattamento dei programmi di insegnamento”, che tenga conto del contesto di apprendimento dei singoli alunni.

La C.M. 8/2013 (“Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica. Indicazioni operative”) ha disciplinato la materia e incluso gli alunni stranieri tra quelli con “bisogni educativi speciali”, per i quali i singoli Consigli di sezione, intersezione, classe e interclasse possono valutare la necessità di predisporre un

percorso individualizzato e personalizzato, formalizzato in un PDP (Piano Didattico Personalizzato), di natura transitoria (cfr. p. 3 “per il tempo strettamente necessario”), e legato alla acquisizione della lingua.



E' all'interno di questo quadro che si colloca l'intervento sugli alunni di nazionalità non italiana, nel confronto dei quali la scuola attiva le sue strategie di integrazione e inclusione volte al raggiungimento del successo formativo, con particolare attenzione all'apprendimento della lingua italiana, avvalendosi anche delle ore di attività alternativa all'IRC.

E' proprio in virtù dell'importanza dell'acquisizione della L2, che il GLI si identifica anche come la Commissione dell'Istituto che si occupa dell'accoglienza degli alunni stranieri, denominata “Commissione Integrazione e Alfabetizzazione alunni stranieri”.

Quest'ulteriore valenza del GLHI è legata alla problematica che molti alunni extracomunitari evidenziano anche disabilità psicofisiche.

L'I.C. Don Andrea Santoro è in linea con la tendenza dell'ultimo rapporto del MIUR su “Gli alunni stranieri nel sistema scolastico italiano” (Ottobre 2014) caratterizzato dal dato significativo del sorpasso degli alunni con cittadinanza non italiana presenti nelle sezioni e classi di G. Matteotti.

La nostra scuola infatti è da tempo interessata a fenomeni migratori. Aumenta la presenza di allievi nati all'estero o nati in Italia da genitori stranieri. E' pertanto sempre più urgente stabilire prassi e definire modalità perché questi “nuovi italiani” siano accolti e valorizzati nel migliore dei modi e in un'ottica interculturale.

Il presente Protocollo d'accoglienza è uno strumento con cui la Scuola attua il PTOF con i nuovi orizzonti interculturali, così come deliberato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto.

Il presente documento è quello di fornire un insieme di linee teoriche ed operative, condivise sul piano ideologico

ed educativo e di offrire alcuni suggerimenti organizzativi e didattici, al fine di favorire l'integrazione piena e la riuscita scolastica e formativa di questi alunni.

Questo strumento di lavoro sicuramente dovrà essere rivisto e integrato sulla base delle esigenze che via via emergeranno.

#### **FINALITA'**

- agevolare l'ingresso degli alunni di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- definire pratiche condivise all'interno della Scuola in tema di accoglienza degli alunni stranieri;
- dare sostegno agli alunni stranieri nella fase di adattamento, facilitarne l'inserimento;
- entrare in relazione con le famiglie immigrate;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato.

#### **CONTENUTI**

Il Protocollo di accoglienza:

- contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri;
- propone modalità di interventi per l'apprendimento della lingua italiana;
- prevede la somministrazione delle prove di ingresso elaborate dalla commissione GLI.

#### **RUOLI ALL'INTERNO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA**

Il Protocollo di accoglienza definisce quattro fasi di intervento:

1) **AMMINISTRATIVA - BUROCRATICA - INFORMATIVA**, che riguardano l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri.

Compiti della segreteria:

- fornire alle famiglie precise informazioni -anche con il supporto della mediatrice culturale- relative all'organizzazione scolastica;
- fornire la modulistica bilingue per facilitare la raccolta delle informazioni;



- raccogliere documenti e/o certificazioni relativi al percorso scolastico pregresso;
- accertarsi che siano state praticate agli alunni le vaccinazioni obbligatorie, richiedendo la relativa certificazione.

## 2) **COMUNICATIVO - RELAZIONALE**

Compiti della commissione GLI:

- la Commissione si riunisce ogni qualvolta si presenti il caso d'iscrizione di alunni stranieri neoarrivati;
- favorisce e facilita il rapporto con la famiglia;
- fornisce informazioni sull'organizzazione della scuola;
- predispone schede di rilevazione delle competenze linguistiche;
- raccoglie gli elementi necessari per l'assegnazione alla classe tenendo conto delle competenze, delle abilità e dei livelli di conoscenza della lingua italiana, nonché della presenza di altri alunni stranieri e delle problematiche rilevanti nella classe;
- fornisce le informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno l'alunno in classe;
- individua con il team docenti percorsi di facilitazione;
- promuove l'attuazione di laboratori linguistici, individuando risorse interne e spazi adeguati e facilitando il coordinamento tra gli insegnanti che fanno alfabetizzazione.

## 3) **EDUCATIVO - DIDATTICO**

In questa fase il Team docente individua gli idonei percorsi di inserimento:

- accoglie l'alunno in classe, con l'ausilio delle risorse interne disponibili;
- se necessario si avvale della figura del mediatore culturale;
- individua un alunno particolarmente adatto a svolgere la funzione di *tutor (compagno di viaggio)* dell'alunno straniero;
- sulla base delle risultanze delle prove di ingresso, rileva i bisogni specifici di apprendimento, predisponendo il PDP;
- attiva corsi di alfabetizzazione linguistica a diversi livelli (livello 0, livello 1, livello 2) in base alle competenze specifiche e alle situazioni comunicative reali di ciascun alunno straniero;

Nella prima fase di inserimento nella classe, l'alunno impara a comunicare con i compagni e insegnanti.

Gli argomenti che si presenteranno potranno essere affrontati secondo la seguente impostazione:

- presentazione del lessico di base relativo al tema proposto (utilizzando anche oggetti, foto, immagini, disegni);
- memorizzazione del lessico e riutilizzo anche in contesti diversi;
- introduzione del nuovo vocabolario in strutture semplici e via via più complesse;
- esercizi di riconoscimento e discriminazione;
- espressione orale e scritta (risposta a semplici domande, produzione di semplici frasi);
- Individuazione di modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo contenuti minimi ed adattando ad essi la verifica e la valutazione.

## 4) **SOCIALE**: rapporti con il territorio.

Il Dirigente Scolastico, in collaborazione con la F.S. promuove e stabilisce:

- Rapporti con Enti Locali;
- Rapporti con privato e Sociale;
- Rapporti con Associazioni di volontariato;
- Collaborazioni con il mediatore culturale.

## **PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI**

L'Istituto Comprensivo "Don Andrea Santoro" si colloca in una realtà a forte processo migratorio.

Perciò è stato necessario attivare un progetto volto a realizzare l'integrazione degli alunni stranieri attraverso



laboratori di alfabetizzazione. L’acquisizione della lingua, infatti, è lo strumento fondamentale del processo di comunicazione e di integrazione, soprattutto nel caso di alunni che si trovano a confrontarsi con una realtà scolastica per molti aspetti diversa da quella d’origine.

L’inserimento di un alunno straniero in classe richiede un intervento didattico immediato di prima alfabetizzazione in lingua italiana che gli consenta di acquisire le competenze minime per comprendere e farsi capire.

In seguito, dovrà imparare a gestire i diversi usi e registri nella nuova lingua: l’italiano per comunicare e l’italiano per studiare, attraverso il quale apprendere le altre discipline e riflettere sulla lingua stessa.

### **LABORATORI DI ALFABETIZZAZIONE**

Per attivare queste modalità di lavoro, è indispensabile prevedere fin dall’inizio dell’anno scolastico, oltre a percorsi di primo sostegno linguistico da svolgere durante le attività curricolari in classe, l’organizzazione di laboratori di alfabetizzazione a diversi livelli (livello 0: prima alfabetizzazione – Livello 1 – Livello 2) in orario extracurricolare per gli alunni del tempo prolungato, curricolare per gli alunni del tempo pieno, in base alle competenze specifiche e alle situazioni comunicative reali di ciascun alunno straniero.

### **LIVELLO 0: PRIMA ALFABETIZZAZIONE**

È la fase della “prima emergenza” nella quale è necessario dare risposta in tempi brevi: un pronto intervento linguistico per soddisfare il bisogno primario di comunicare con compagni ed insegnanti: è la fase che riguarda l’apprendimento dell’italiano orale, della lingua da usare nella vita quotidiana per esprimere bisogni e richieste, per capire ordini e indicazioni.

### **LIVELLO 1**

È la fase dell’apprendimento della lingua orale e scritta non più rivolta alla sola dimensione della vita quotidiana e delle interazioni di base, ma della lingua per esprimere stati d’animo, riferire esperienze personali, raccontare storie, desideri, progetti.

### **LIVELLO 2**

È la fase della lingua dello studio, dell’apprendimento della lingua delle discipline, dell’italiano come lingua dello sviluppo cognitivo e mezzo di costruzione dei saperi.

I percorsi di alfabetizzazione sono strutturati in accordo con gli insegnanti di classe e sono adattabili “in itinere” in base alle esigenze dei singoli alunni e ai bisogni emergenti.

### **OBIETTIVI SPECIFICI**

Gli obiettivi didattici si articolano sulla base dell’acquisizione delle quattro abilità fondamentali: ascolto, parlato, lettura, scrittura.

Si indicano quindi per il **livello elementare L0:**

#### **Ascoltare:**

- eseguire semplici richieste che prevedono una risposta fisica con l’ausilio di immagini;
- comprendere semplici messaggi orali ricorrenti relativi al lavoro scolastico e all’esperienza quotidiana.

#### **Parlare:**

- esprimere richieste semplici finalizzate a soddisfare bisogni primari;
- descrivere in modo semplice azioni di vita quotidiana, familiare e scolastica;
- raccontare brevemente e semplicemente fatti e avvenimenti relativi all’esperienza personale recente.

#### **Leggere:**

- Conoscere l’alfabeto italiano;
- riprodurre i suoni non presenti nella fonologia della lingua madre;
- associare parole e immagini;
- associare vignette e semplici didascalie;
- rispondere ad alcune semplici domande di comprensione individuando le informazioni principali;
- prendere confidenza con l’uso del dizionario illustrato e/o bilingue;
- rispondere a domande di tipo chiuso (scelta multipla, vero o falso) riferite ad un testo breve e semplice.

#### **Scrivere:**

- riprodurre suoni semplici e complessi;



- scrivere e trascrivere parole e brevi frasi sotto dettatura;
- riordinare in sequenze logiche e cronologiche frasi minime, all'interno di un testo breve corredato da immagini.

**Riflettere sulla lingua:**

- riconoscere i più semplici elementi della morfologia: articolo, nome.

**Obiettivi per il livello 1 di alfabetizzazione**

**Ascoltare:**

- eseguire semplici richieste;
- comprendere semplici messaggi orali;

**Parlare:**

- esprimere stati d'animo;
- riferire esperienze personali, desideri, progetti;
- ascoltare memorizzare e riprodurre brevi e semplici canzoni e filastrocche;
- usare le intonazioni e le pause.

**Leggere:**

- riconoscere la corrispondenza grafema-fonema;
- leggere digrammi, trigrammi e suoni complessi;
- leggere e comprendere brevi e semplici frasi;
- leggere e comprendere il significato globale di un semplice testo illustrato;
- utilizzare il dizionario illustrato e/o bilingue.

**Scrivere:**

- scrivere brevi frasi utilizzando nomi, verbi, aggettivi;
- produrre un breve e semplice testo descrittivo su di sé e la propria famiglia.

**Riflettere sulla lingua:**

- Riconoscere i più semplici elementi della morfologia: articolo, nome, aggettivo.

**Obiettivi per il livello 2 di alfabetizzazione**

L'obiettivo didattico generale dei corsi di secondo livello sarà quello di fornire agli alunni gli strumenti linguistici necessari ad affrontare positivamente e significativamente l'esperienza scolastica, garantendo la possibilità di un approccio sereno agli apprendimenti relativi alle varie discipline.

**Ascoltare:**

- ascoltare e comprendere messaggi e annunci brevi, chiari e semplici;
- ascoltare e comprendere testi letti e raccontati dall'insegnante, comprendendone il contenuto globale ed individuando personaggi, luoghi e azioni;
- ascoltare lezioni relative alle diverse discipline comprendendo il tema, il significato globale e i termini specifici.

**Parlare:**

- fare una breve e semplice esposizione preparata su argomenti di carattere familiare quotidiano e scolastico, utilizzando consapevolmente nessi causali e temporali;
- seguire ed intervenire in una discussione in ambito scolastico;
- riportare oralmente i punti salienti di vari tipi di testi.

**Leggere:**

- evidenziare e rilevare le informazioni principali di un testo semplificato (luogo, tempo, personaggi principali);
- rispondere a domande di tipo chiuso (scelta multipla, vero o falso) riferite ad un brano;
- rispondere a domande di tipo aperto riferite ad un testo breve e semplice;
- collegare le varie informazioni individuando i nessi causali, temporali e logici;
- riferire il contenuto di testi brevi con la guida di opportune domande;
- comprendere la maggior parte delle parole contenute in testi di varia natura.



**Scrivere:**

- scrivere in italiano con sufficiente competenza ortografica;
- scrivere brevi testi;
- completare un testo semplice con parole mancanti;
- completare un testo breve e semplice privo di finale o modificare il finale di un testo;
- riordinare le parti di un testo in ordine logico e/o cronologico;
- riassumere le sequenze di un semplice testo con frasi brevi e sintetiche.

**Riflettere sulla lingua:**

- conoscere e utilizzare le strutture grammaticali semplificate previste dalla programmazione di classe;
- ascoltare e comprendere parole e brevi messaggi orali ricorrenti nel linguaggio della classe;
- comprendere ed eseguire semplici comandi, indicazioni e suggerimenti di lavoro;
- utilizzare vocaboli ed espressioni di uso frequente;
- ampliare il patrimonio lessicale riguardante la terminologia della quotidianità;
- formulare autonomamente semplici richieste.

**Obiettivi educativi:**

- Favorire la pluralità delle figure di riferimento:  
insegnanti di sostegno e di classe, compagni;
- comprendere e rispettare le regole sociali;
- partecipare alla vita della classe;
- migliorare le capacità strumentali di base;
- partecipare attivamente alle lezioni;
- collaborare nelle attività di gruppo.

**CONTENUTI E MODALITA' DI CONDUZIONE**

I contenuti didattici saranno organizzati in unità didattiche che dovranno essere sviluppate tenendo presente i seguenti aspetti:

- i docenti incaricati dell'alfabetizzazione programmeranno le attività con gli insegnanti curricolari, in modo che gli interventi siano coordinati con le attività di classe e rispondenti ai reali bisogni degli alunni stranieri;
- il lavoro verrà svolto tenendo conto dei livelli di competenza linguistica verificati attraverso le prove d'ingresso;
- nella gestione delle attività di laboratorio, verranno individuate le particolari situazioni di disagio o svantaggio, programmando percorsi di lavoro flessibili, rispondenti ai bisogni reali;
- per poter gestire in modo efficace le attività laboratoriali, volte sia all'apprendimento della lingua della comunicazione che della lingua dello studio, è necessario che tutti gli insegnanti di classe siano coinvolti nel processo didattico-educativo e che ognuno si ponga come facilitatore rispetto al proprio ambito disciplinare.

**METODOLOGIA**

Per stimolare la partecipazione e la motivazione degli alunni, è necessario ricorrere a varie strategie didattiche, adeguate alle diverse situazioni scolastiche: attività ludica ed operativa, drammatizzazione e giochi di ruolo.

Essi permettono di:

- creare un contesto significativo, autentico e motivante per l'alunno;
- coinvolgere più capacità e abilità: cognitive, affettive, linguistico- comunicative e sensoriali, rendendo l'apprendimento più duraturo;
- sollecitare il processo d'interazione e di socializzazione.

**ORGANIZZAZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITA'**

Gli interventi verranno realizzati dai docenti incaricati in orario scolastico per gli alunni del tempo pieno e in orario extrascolastico per gli alunni del tempo prolungato.

Saranno previsti due interventi settimanali della durata di due ore ciascuno.

**AMBIENTI DI APPRENDIMENTO**



Gli spazi, dove si svolgono i percorsi di alfabetizzazione, dovrebbero essere ambienti funzionanti come luogo di accoglienza e di apprendimento, nei quali siano presenti strumenti didattici di varia tipologia (dal computer, alla

LIM) al fine di realizzare un apprendimento interattivo.

Nel Laboratorio dovranno trovare spazio:

- segni delle provenienze e delle identità culturali : planisferi, carte geografiche, immagini, fotografie di luoghi e città di origine;
- tracce dei percorsi e delle storie personali: immagini, raccolta di storie e autobiografie relative alla vita prima e dopo il viaggio migratorio;
- cartelli e scritte di benvenuto in varie lingue;
- strumenti didattici: liste bilingui di parole, cartelloni e alfabetieri, vocabolari di base in lingua italiana illustrati, vocabolari bilingui, giochi linguistici, testi semplificati schedari e glossari;
- spazi per attività grafico-pittoriche, laboratori di lingue, laboratori multimediali;
- ambienti per attività teatrali e di drammatizzazione.

La strutturazione a laboratorio di uno spazio definito indica che la scuola prende consapevolezza della specificità dei bisogni degli alunni, accogliendoli in un luogo nel quale possano riconoscersi, in quanto vi lasciano tracce visibili del loro cammino.

#### **VERIFICHE**

Al termine di ogni unità di apprendimento, quindi a cadenza quindicinale, verrà somministrata agli alunni una scheda strutturata atta a monitorare i progressi conseguiti e a valutare l'opportunità di proseguire il percorso programmato o di apportarvi adeguamenti in base a eventuali bisogni emersi.

Al termine del corso verrà poi somministrata una scheda di verifica globale per valutare il livello di competenze e abilità conseguito da ciascun allievo.

I risultati verranno tabulati in una griglia di rilevazione delle competenze in L2.

### **Unità di apprendimento per alfabetizzazione L0 e L1**

#### **UNITÀ 1: presentarsi**

- Utilizzare formule di presentazione
- comunicare il nome, l'età, la classe di appartenenza, la provenienza
- chiedere ai compagni informazioni sul nome, l'età, la classe di appartenenza, la provenienza
- distinguere e usare le concordanze di genere (maschile/femminile)

#### **UNITÀ 2: descrivere se stessi e i compagni**

- Acquisire il lessico di base relativo agli elementi del viso;
- associare ai nomi le parti del viso;
- memorizzare il nome dei colori;
- acquisire il lessico di base relativo alle parti del corpo;
- associare ai nomi le parti del corpo;
- arricchire il lessico creando associazioni di nomi e azioni;
- Usare gli aggettivi destro/sinistro e gli aggettivi qualificativi.

#### **UNITÀ 3: esprimere sensazioni e stati d'animo**

- Esprimere sensazioni fisiche usando le forme "ho fame, ho freddo, ho sete";
- esprimere stati d'animo usando le forme "io sono triste, allegro, stanco";
- chiedere informazioni su sensazioni e stati d'animo;
- usare il presente del verbo essere e del verbo avere per chiedere e riferire sensazioni e stati d'animo altrui (hai fame? Lui ha fame, tu hai sete, loro sono stanchi, ecc);
- usare la forma negativa.



#### **UNITÁ 4: gli oggetti dell'ambiente scolastico**

- acquisire il lessico di base relativo agli oggetti dell'ambiente scolastico;
- associare il nome agli oggetti;
- usare l'espressione "serve per";
- formulare domande sull'utilizzo degli oggetti;
- usare il modello domanda/risposta;
- eseguire semplici comandi (portami il quaderno di..., prendi il libro di..., ecc).

#### **UNITÁ 5: le persone della scuola**

- Acquisire il lessico di base relativo alle persone dell'ambiente scolastico;
- associare il nome alle persone presenti nell'ambiente scolastico;
- riferire con semplici frasi informazioni relative alle persone dell'ambiente scolastico;
- eseguire semplici comandi e indicazioni.

#### **UNITÁ 6: gli ambienti della scuola**

- Acquisire il lessico relativo agli ambienti della scuola;
- conoscere e riferire con semplici frasi la funzione dei vari ambienti scolastici;
- consolidare la capacità di formulare domande;
- consolidare la capacità d'uso della forma negativa;
- comprendere e usare le parole: destra, sinistra, davanti dietro, di fronte;
- ampliare gradualmente il patrimonio lessicale.

#### **UNITÁ 7: le parole della matematica**

- memorizzare i numeri fino a venti;
- contare fino a venti in senso progressivo e regressivo;
- conoscere e usare le parole che servono per classificare e per confrontare (tanto, poco, maggiore, minore, ecc).

#### **UNITÁ 8: la casa**

- Acquisire il lessico di base relativo alla casa e ai suoi ambienti;
- conoscere e descrivere con semplici frasi la funzione dei vari ambienti;
- consolidare l'uso della forma negativa e interrogativa;
- rinforzare l'uso degli articoli determinativi e indeterminativi;
- usare le preposizioni semplici e articolate;
- usare i possessivi.

#### **UNITÁ 9: la famiglia**

- Acquisire il lessico relativo ai componenti della famiglia;
- conoscere e verbalizzare relazioni di parentela;
- fornire semplici informazioni sui componenti della famiglia (nome, età, lavoro, ecc);
- chiedere ai compagni informazioni sulla loro famiglia.

#### **UNITÁ 10: il tempo meteorologico**

- acquisire il lessico relativo al tempo meteorologico;
- conoscere e verbalizzare con semplici frasi le caratteristiche meteorologiche stagionali;
- conoscere il lessico relativo all'abbigliamento;
- mettere in relazione l'abbigliamento alle stagioni;
- usare alcuni avverbi di tempo.

#### **UNITÁ 11: il tempo che passa**

- conoscere e denominare le parti del giorno;
- conoscere il nome dei giorni della settimana;
- conoscere il nome dei mesi dell'anno;



- formulare frasi relative alle parti del giorno, ai giorni della settimana, ai mesi;
- usare i connettivi temporali e gli avverbi di tempo;
- usare il passato, il presente e il futuro dei verbi.

**GRIGLIA DI RILEVAZIONE DELLE COMPETENZE IN L2 PER ALUNNI STRANIERI**

Alunno/a \_\_\_\_\_ classe \_\_\_\_\_ a.s. 20\_\_/20\_\_

LINGUA ORALE				
LIVELLI DI VALUTAZIONE COMPETENZE/ABILITÀ		SI	NO	IN PARTE
<b>LIVELLO 0</b>	Risponde a semplici domande con gesti			
	Ricerca modalità di comunicazione diverse dalla parola			
	Riproduce semplici parole			
	Ripete brevi frasi in modo imitativo			
	Prende parola solo se non interrogato			
<b>LIVELLO 1</b>	Esegue semplici comandi			
	Possiede un vocabolario della sopravvivenza			
	Denomina gli oggetti della classe			
	Risponde a semplici domande di tipo aperto			
	Produce frasi con soggetto e verbo all'infinito e/o all'indicativo presente anche se non sempre corrette			
<b>LIVELLO 2</b>	Denomina situazioni, sentimenti e stati d'animo			
	Produce frasi con soggetto e verbo al passato e al futuro anche se in modo non del tutto corretto			
	Possiede un vocabolario che gli consente di riferire fatti ed esperienze personali, anche passate e future			
	Inizia a variare registro linguistico a seconda degli interlocutori			
	Comprende termini di base di linguaggi specifici (disciplinari)			
	Comprende gran parte del linguaggio dei pari e delle comunicazioni di classe			
	Comprende brevi testi narrativi letti dall'insegnante			
<b>LIVELLO 3</b>	Necessita di un aiuto abbastanza ridotto nella comprensione ed esecuzione dei compiti			
	Produce in modo piuttosto corretto frasi con soggetto e verbo al passato e al futuro in modo abbastanza corretto			
	Produce frasi con complementi complesse e articolate			
	Usa termini specifici (storici, geografici, scientifici)			
<b>LIVELLO 4</b>	Se aiutato da dispositivi di facilitazione, è in grado di seguire spiegazioni e lezioni abbastanza complesse			
	Piuttosto fluente e corretto nella comunicazione formale ed informale, sia con i pari che con gli adulti			
	E' in grado di gestire la maggior parte delle situazioni comunicative			
<b>LIVELLO 4</b>	Comprende ed usa termini del linguaggio specifico anche se talvolta necessita di forme di facilitazione			
LINGUA SCRITTA				



LIVELLI DI VALUTAZIONE COMPETENZE/ABILITÀ		SI	NO	IN PARTE
<b>LIVELLO 0</b>	Impugna la matita correttamente			
	Esegue semplici esercizi di pre-grafismo			
	Colora rispettando gli spazi			
	Copia lettere			
	Copia parole e brevi frasi			
<b>LIVELLO 1</b>	Conosce le lettere dell'alfabeto			
	Scrive le lettere dell'alfabeto in modo autonomo in:			
	- stampato minuscolo			
	- stampato maiuscolo			
	- in corsivo			
	Legge fonemi sillabe in modo autonomo			
	Scrive semplici frasi sotto dettatura			
	Legge semplici parole			
<b>LIVELLO 2</b>	Comprende il significato delle parole che legge			
	Scrive parole con sillabe complesse (str, gl, gn...)			
	Legge parole con sillabe complesse (str, gl, gn...)			
	Scrive semplici frasi sotto dettatura			
	Legge semplici frasi comprendendone il significato			
	Completa un semplice questionario anagrafico			
	<b>LIVELLO 3</b>	Compone un semplice testo in modo autonomo		
Individua le principali informazioni di un testo				
Sintetizza un semplice testo				
Compone un breve testo di tipo personale				
<b>LIVELLO 4</b>	Scrive testi piuttosto corretti ortograficamente			
	Scrive testi piuttosto corretti sintatticamente			
	Scrive testi sintatticamente piuttosto elaborati			

PR  
OV  
E  
D'I  
NG  
RE  
SS  
O  
DI  
ITA  
LIA  
NO

**L2****Istruzione per la somministrazione****1^ e 2^ classe**

Tutte le prove devono svolgersi individualmente.

Il primo item è considerato di prova e non viene valutato. E' importante utilizzare l'item di prova per fare in modo che l'allievo capisca bene quello che deve fare. Nel caso in cui un item non fosse sufficiente a raggiungere lo scopo, si possono fare altri esempi. Si possono dare spiegazioni in lingua madre o altro. Nello svolgimento dei veri e propri item di verifica non sono ammessi aiuti.



Nel caso in cui gli allievi non sappiano ancora leggere e scrivere, il somministratore interromperà la prova dopo la parte orale. Annoterà sul foglio dei punteggi i motivi dell'interruzione.

Si raccomanda di tenere **i materiali per l'allievo** in fogli separati.

### ASCOLTO

**A1.** Consegnare all'allievo l'allegato in cui si trova la prova A1. Leggere due volte, con ritmo leggermente rallentato, la frase d'esempio:

Luisa mangia un panino.

Fargli la seguente domanda: Che cosa mangia Luisa? Dirgli di indicare l'immagine giusta. Aspettare che l'allievo faccia la scelta. Assicurarsi che l'allievo abbia capito bene quello che deve fare, dare eventualmente delle spiegazioni supplementari. Dopo passare alle frasi successive.

### FRASI

1. Omar ha i pantaloni lunghi.
2. La mamma beve il caffè.
3. La maestra chiude la porta e va alla lavagna.
4. Luigi disegna una casa sul foglio.

### DOMANDE

- Che cosa ha Omar?  
Che cosa beve la mamma?  
Che cosa chiude la maestra?  
Che cosa disegna Luigi?

**A2.** Dare le seguenti consegne, dopo aver fatto sedere l'allievo, aver aperto la porta e aver predisposto gli oggetti necessari (un quaderno, una penna rossa e una nera, un libro).

La consegna: "Alzati" serve da esempio, per cui si può far ripetere più di una volta all'allievo e accompagnare con tutte le spiegazioni che riteniamo opportune. Le altre consegne vanno date in modo naturale, articolando le parole in modo chiaro e con un ritmo non troppo veloce.

1. *Batti le mani.*
2. *Prendi il quaderno e la penna rossa.*
3. *Alzati e vai a chiudere la porta.*
4. *Prendi quel libro e mettilo sopra al quaderno*

**A3.** Consegnare all'allievo l'allegato in cui si trova la prova A3., dirgli di osservare le immagini dell'item 1, ascoltare la frase, che gli ripeteremo due volte, e segnare con una crocetta l'immagine che rappresenta la situazione descritta. Quindi leggere due volte, con ritmo leggermente rallentato, la frase d'esempio:

*I bambini giocano a calcio.*

Aspettare che l'allievo faccia la scelta, facendogli vedere, se necessario, come deve segnare l'immagine giusta. Assicurarsi che l'allievo abbia capito bene quello che deve fare, dare eventualmente delle spiegazioni supplementari e dopo passare alla frase n.1, ripetendogli, se necessario, le istruzioni, ma senza dare ulteriori aiuti. Andare avanti così per tutte le frasi.

1. *La mamma compra la frutta al supermercato*
2. *Due persone aspettano l'autobus alla fermata.*
3. *Luisa e suo fratello sono in salotto e guardano la televisione*
4. *Dopo la ricreazione i bambini tutti insieme disegnano un fiore su un foglio.*

### PRODUZIONE ORALE

Per la valutazione della produzione orale si suggerisce di registrare la prova, e riascoltare la cassetta al momento dell'assegnazione del punteggio.

Nel caso in cui la registrazione non sia proprio possibile, è assolutamente necessario assegnare il punteggio durante lo svolgimento della prova per la n.1.

Per la prova n.2 e la prova n.3. si può assegnare il punteggio subito dopo la fine delle due prove.

**B1.** Far ripetere nell'ordine una alla volta le seguenti frasi, specificando bene all'allievo che deve ripetere ciascuna frase proprio come il somministratore l'ha detta.



Anche in questo caso la frase: "*Il cane abbaia*" serve da esempio e quindi possiamo usarla per fare tutti i tentativi necessari. Si presenterà la frase n.1 solo quando si è sicuri che l'allievo abbia capito quello che deve fare.

1. *La maestra scrive.*
2. *Il papà guida la macchina.*
3. *Nel cielo c'è una nuvola.*
4. *Luca va al parco con i compagni di scuola.*

**B2.** Condurre un breve dialogo su dati personali seguendo la seguente traccia

- a. *Ciao, come stai?*
- b. *Come si chiama la tua mamma ?*
- c. *Da dove vieni?*
- d. *Dove abiti?*
- e. *Come vieni a scuola? Con che mezzo?*

**B3.** Presentare all'allievo l'immagine in allegato B3 e chiedergli di descriverla.

Stimolare la descrizione con domande del genere:

*Dove siamo? Che cosa c'è? Chi c'è? Dove sono? Come sono? Ecc.*

Si raccomanda di non suggerire le risposte e di lasciare spazio alla produzione dell'allievo.

## LETTURA

**C1.** Consegnare all'allievo l'allegato in cui si trova la prova C1. L'obiettivo della prova è verificare se l'allievo è in grado di leggere le parole scritte. Se legge meno di 4 parole, sospendere la prova.

Seguono le altre prove di lettura.

## PRODUZIONE SCRITTA

Seguono le prove di scrittura. Se l'allievo non sa scrivere o non conosce i caratteri dell'alfabeto latino, sospendere la prova.

## MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI 1

### ASCOLTO

#### Prova A1

Punteggio massimo attribuibile: **4 punti**.

I punti verranno così distribuiti:

**1 punto** per ogni immagine scelta corretta

**0 punti** per ogni scelta errata o omessa.

#### Prova A2

Punteggio massimo attribuibile: **4 punti**

I punti verranno così distribuiti:

**1 punto** per ogni consegna eseguita correttamente;

**0,5 punti** per ogni consegna eseguita a metà;

**0 punti** per ogni consegna eseguita in modo errato o non eseguita.

#### Prova A3

Punteggio massimo attribuibile: **4 punti**.

I punti verranno così distribuiti:

**1 punto** per ogni immagine scelta correttamente;

**0 punti** per ogni scelta errata o omessa.



## PRODUZIONE ORALE

### Prova B1

Punteggio massimo attribuibile: **4 punti**.

I punti verranno così distribuiti:

**1 punto** per ogni ripetizione corretta;

**0,5 punti** per ogni ripetizione che non presenti più di un elemento errato;

**0 punti** per ogni ripetizione omessa o che presenti più di un elemento errato.

### Prova B2

Punteggio massimo attribuibile: **4 punti**.

I punti verranno così distribuiti:

da un **massimo di 4 a un minimo di 3 punti** se l'allievo risponde in modo adeguato alle domande e usa strutture e parole abbastanza corrette;

da un **massimo di 2 a un minimo di 1 punto** se l'allievo risponde in modo adeguato alle domande, ma usa strutture e parole poco corrette;

**0 punti** se l'allievo risponde in modo assolutamente inadeguato o non risponde affatto.

### Prova B3

Punteggio massimo attribuibile: **4 punti**.

I punti verranno così distribuiti:

da un **massimo di 4 a un minimo di 3 punti** se l'allievo descrive l'immagine in modo adeguato e usa strutture e parole abbastanza corrette.

Da un **massimo di 2 a un minimo di 1 punto** se l'alunno descrive l'immagine, ma usa strutture e parole poco corrette.

**0 punti** nel caso in cui l'alunno non sa descrivere l'immagine.

## MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI 2

## LETTURA

### Prova C1

Punteggio massimo attribuibile: **4 punti**.

I punti verranno così distribuiti:

**0,5 punti** per ogni abbinamento corretto;

**0 punti** per ogni abbinamento non corretto o omesso.

### Prova C2

Punteggio massimo attribuibile: **4 punti**.

I punti verranno così distribuiti:

**0, 5 punti** per ogni parola letta correttamente;

**0 punti** per ogni parola letta in modo non corretto o non letta affatto.

### Prova C3

Punteggio massimo attribuibile: **4 punti**.

I punti verranno così distribuiti:

**1 punto** per ogni abbinamento corretto;

**0 punti** per ogni abbinamento non corretto o omesso.

### Prova C4

Punteggio massimo attribuibile: **2 punti**.

I punti verranno così distribuiti:

**1 punto** per ogni immagine scelta correttamente;

**0 punti** per ogni scelta errata o omessa.



## PRODUZIONE SCRITTA

### Prova D1

Punteggio massimo attribuibile: **2 punti**.

I punti verranno così distribuiti:

**0,5 punti** per ogni parola completata in modo corretto;

**0 punti** per ogni parola non completata.

### Prova D2

Punteggio massimo attribuibile: **4 punti**.

I punti verranno così distribuiti:

**1 punto** per ogni parola corretta scritta sotto ciascuna immagine;

**0 punti** per ogni completamento o parola non corretta o omessa.

### Prova D3

Punteggio massimo attribuibile: **2 punti**.

I punti verranno così distribuiti:

**1 punto** per ogni parola corretta scritta a completamento della frase;

**0 punti** per ogni parola non corretta o omessa.

### Prova D4

Punteggio massimo attribuibile: **4 punti**.

I punti verranno così distribuiti:

**2 punti** per ogni frase adeguata alla scena e corretta dal punto di vista della struttura della frase;

**1 punto** per ogni frase poco adeguata alla scena, ma corretta dal punto di vista della struttura della frase;

**0 punti** per ogni frase errata dal punto di vista della struttura della frase o omessa.

## PROVE D'INGRESSO DI ITALIANO L2

### Materiali per l'allievo

*1^ e 2^ classe*

## PROVE D'INGRESSO DI ITALIANO L2

### Istruzione per la somministrazione

*3^ - 4^ - 5^ classe*

Tutte le prove devono svolgersi individualmente.

Il primo item è considerato di prova e non viene valutato. E' importante utilizzare l'item di prova per fare in modo che l'allievo capisca bene quello che deve fare. Nel caso in cui un item non fosse sufficiente a raggiungere lo scopo, si possono fare altri esempi. Si possono dare spiegazioni in lingua madre o altro. Nello svolgimento dei veri e propri item di verifica non sono ammessi aiuti.

Nel caso in cui gli allievi non conoscano l'alfabeto latino, il somministratore interromperà la prova dopo la parte orale. Annoterà sul foglio dei punteggi i motivi dell'interruzione.

Si raccomanda di tenere i MATERIALI PER L'ALLIEVO in fogli separati.

## ASCOLTO

**A1.** Dare le seguenti consegne, dopo aver fatto sedere l'allievo e aver predisposto gli oggetti necessari (un gruppo di penne di diversi colori, un foglio piccolo e uno grande, un libro, un quaderno e una matita).

La consegna: **"Alza la mano"**, serve da esempio, per cui si può far ripetere più di una volta all'allievo e accompagnare con tutte le spiegazioni che riteniamo opportune.

Le altre consegne vanno date in modo naturale, articolando le parole in modo chiaro e con un ritmo non troppo veloce.



- 1. Prendi la penna blu.**
- 2. Apri il libro a pagina 10 .**
- 3. Prendi il quaderno e mettilo sopra il libro.**
- 4. Prendi il foglio grande e disegna una casa con una porta e due finestre.**

**A2.** Consegnare all'allievo l'allegato in cui si trova la prova A2, dirgli di ascoltare il testo, che gli ripeteremo due volte, e segnare con una crocetta le immagini che illustrano la storia. Specificare che non tutte le immagini riguardano la storia. Leggere una prima volta il testo, per prova, e dire al bambino di segnare con una crocetta la prima immagine che riguarda la storia. Se sbaglia, spiegare all'allievo perché ha sbagliato e ripetergli che cosa deve fare. Quindi leggere due volte, con ritmo leggermente rallentato, il seguente testo.

*Kaled viene dal Marocco in aereo. Kaled arriva in Italia con la mamma e due fratelli. Kaled va a scuola e i compagni lo aiutano a fare i compiti, perché lui non sa bene l'italiano. Ieri è andato a casa di un suo compagno che l'ha invitato a pranzo. Dopo pranzo hanno giocato a palla in cortile. Kaled è tornato a casa molto contento.*

#### **MATERIALE PER IL SOMMINISTRATORE**

**A3.** Consegnare all'allievo l'allegato in cui si trova la prova A3, dirgli di ascoltare le due descrizioni che gli leggeremo una alla volta per due volte, e di segnare con una crocetta l'immagine giusta.

#### **Testo 1.**

*Bobi è un cane molto simpatico. E' piccolo e ha le zampe tutte coperte di peli. Ha due lunghe orecchie che arrivano quasi fino a terra e gli occhi vivaci. Il suo pelo, lungo e riccioluto, ha due macchie nere. Bobi ha una bella coda, che muove di qua e di là, quando è contento. Bobi ama giocare con Luigi, il suo padrone, quando va al parco.*

#### **Testo 2.**

*Sulla collina c'è una casa molto bella. La casa ha un terrazzo, due finestre e una larga porta d'ingresso. Intorno alla casa c'è un bel prato pieno di fiori con due alberi dai lunghi rami che fanno ombra. Dietro alla casa c'è un campo di grano che in estate diventa giallo e dorato.*

#### **PRODUZIONE ORALE**

Per la valutazione della produzione orale si suggerisce di registrare la prova, e riascoltare la cassetta al momento dell'assegnazione del punteggio.

Nel caso in cui la registrazione non sia possibile, è assolutamente necessario assegnare il punteggio durante lo svolgimento della prova per la n.1.

Per la prova n.2 e la prova n.3. si può assegnare il punteggio subito dopo la fine delle due prove.

**B1.** Far ripetere nell'ordine una alla volta le seguenti frasi, specificando bene all'allievo che deve ripetere ciascuna frase proprio come il somministratore l'ha detta.

Anche in questo caso la frase: "**Mi piace bere il latte**" serve da esempio e quindi possiamo usarla per fare tutti i tentativi necessari.

Si presenterà la n.1 solo quando si è sicuri che l'allievo abbia capito quello che deve fare.



1. *La mia casa è molto grande.*
2. *In giardino ci sono le zanzare.*
3. *Vuoi venire a scuola con me?*
4. *Oggi c'è il sole e fa molto caldo.*

**B2. Condurre un breve dialogo su dati personali seguendo la seguente traccia:**

- a. *Ciao, come stai?*
- b. *Come si chiamano il tuo papà e la tua mamma ?*
- c. *Da dove vieni?*
- d. *Quanti anni hai?*
- e. *Da quanto tempo sei in Italia?*
- f. *Chi c'è in Italia con te?*

**PRODUZIONE ORALE**

Per la valutazione della produzione orale si suggerisce di registrare la prova, e riascoltare la cassetta al momento dell'assegnazione del punteggio.

Nel caso in cui la registrazione non sia possibile, è assolutamente necessario assegnare il punteggio durante lo svolgimento della prova per la n.1.

Per la prova n.2 e la prova n.3. si può assegnare il punteggio subito dopo la fine delle due prove.

**B1.** Far ripetere nell'ordine una alla volta le seguenti frasi, specificando bene all'allievo che deve ripetere ciascuna frase proprio come il somministratore l'ha detta.

Anche in questo caso la frase: "**Mi piace bere il latte**" serve da esempio e quindi possiamo usarla per fare tutti i tentativi necessari. Si presenterà la n.1 solo quando si è sicuri che l'allievo abbia capito quello che deve fare.

1. *La mia casa è molto grande.*
2. *In giardino ci sono le zanzare.*
3. *Vuoi venire a scuola con me?*
4. *Oggi c'è il sole e fa molto caldo.*

**B2. Condurre un breve dialogo su dati personali seguendo la seguente traccia:**

- a. *Ciao, come stai?*
- b. *Come si chiamano il tuo papà e la tua mamma ?*
- c. *Da dove vieni?*
- d. *Quanti anni hai?*
- e. *Da quanto tempo sei in Italia?*
- f. *Chi c'è in Italia con te?*

**B3.** Presentare all'allievo l'immagine in allegato B 3 e chiedergli di descriverla.

Stimolare la descrizione con domande del genere:

*Dove siamo? Che cosa c'è? Chi c'è? Che cosa fanno? ecc.*

Si raccomanda di non suggerire le risposte e di lasciare spazio alla produzione dell'allievo.

**LETTURA**

**C1.** Consegnare all'allievo l'allegato in cui si trova la prova C1. L'obiettivo della prova è verificare se l'allievo è in grado di leggere l'alfabeto latino. Se legge meno di 2 frasi, sospendere la prova.

Seguono le altre prove di lettura.

**PRODUZIONE SCRITTA**

Seguono le prove di scrittura.



## MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI 1

### ASCOLTO

#### Prova A1

Punteggio massimo attribuibile: **4 punti**.

I punti verranno così distribuiti:

**1 punto** per ogni consegna eseguita correttamente;

**0,5 punti** per ogni consegna eseguita a metà;

**0 punti** per ogni consegna eseguita in modo errato o non eseguita.

#### Prova A2

Punteggio massimo attribuibile: **4 punti**.

I punti verranno così distribuiti:

**1 punto** per ogni immagine scelta correttamente;

**0 punti** per ogni scelta errata o omessa.

#### Prova A3

Punteggio massimo attribuibile: **4 punti**.

I punti verranno così distribuiti:

**2 punti** per ogni immagine scelta correttamente;

**0 punti** per ogni scelta errata o omessa.

### PRODUZIONE ORALE

#### Prova B1

Punteggio massimo attribuibile: **4 punti**.

I punti verranno così distribuiti:

**1 punto** per ogni ripetizione corretta;

**0,5 punti** per ogni ripetizione che non presenti più di un elemento errato;

**0 punti** per ogni ripetizione omessa o che presenti più di un elemento errato.

#### Prova B2

Punteggio massimo attribuibile: **4 punti**.

I punti verranno così distribuiti:

da un **massimo di 4 a un minimo di 3 punti** se l'allievo risponde in modo adeguato alle domande e usa strutture e parole abbastanza corrette;

da un **massimo di 2 a un minimo di 1 punto** se l'allievo risponde in modo adeguato alle domande, ma usa strutture e parole poco corrette;

**0 punti** se l'allievo risponde in modo assolutamente inadeguato o non risponde affatto.

#### Prova B3

Punteggio massimo attribuibile: **4 punti**.

I punti verranno così distribuiti:

da un **massimo di 4 a un minimo di 3 punti** se l'allievo descrive l'immagine in modo adeguato e usa strutture e parole abbastanza corrette.

Da un **massimo di 2 a un minimo di 1 punto** se l'alunno descrive l'immagine, ma usa strutture e parole poco corrette.

**0 punti** nel caso in cui l'alunno non sa descrivere l'immagine.

## MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI 2

### LETTURA

#### Prova C1



Punteggio massimo attribuibile: **2 punti**.

I punti verranno così distribuiti:

**0,5 punti** per ogni frase letta correttamente;

**0 punti** per ogni frase letta in modo non corretto o non letta affatto

#### **Prova C2**

Punteggio massimo attribuibile: **2 punti**.

I punti verranno così distribuiti:

**0,5 punti** per ogni abbinamento corretto;

**0 punti** per ogni abbinamento non corretto o omesso.

#### **Prova C3**

Punteggio massimo attribuibile: **4 punti**.

I punti verranno così distribuiti:

**1 punto** per ogni risposta corretta;

**0 punti** per ogni risposta non corretta o omessa.

#### **Prova C4**

Punteggio massimo attribuibile: **4 punti**.

I punti verranno così distribuiti:

**1 punto** per ogni risposta corretta;

**0 punti** per ogni risposta non corretta o omessa.

### **PRODUZIONE SCRITTA**

#### **Prova D1**

Punteggio massimo attribuibile: **2 punti**.

I punti verranno così distribuiti:

**0,5 punti** per ogni frase corretta dal punto di vista della struttura della frase;

**0 punti** per ogni frase errata dal punto di vista della struttura della frase o omessa.

#### **Prova D2**

Punteggio massimo attribuibile: **4 punti**.

I punti verranno così distribuiti:

**2 punti** per ogni descrizione in cui l'allievo descriva l'immagine e usi strutture e parole abbastanza corrette;

**1 punto** per ogni descrizione in cui l'allievo descriva l'immagine, ma usi strutture e parole poco corrette;

**0 punti** nel caso in cui l'allievo dimostri di non saper usare la lingua per descrivere l'immagine o non descriva affatto.

#### **Prova D3**

Punteggio massimo attribuibile: **6 punti**.

I punti verranno così distribuiti:

**da un massimo di 6 a un minimo di 4 punti** nel caso in cui l'allievo racconti, rispettando il

numero di parole indicate, presenti un testo coerente e usi strutture e parole abbastanza corrette;

**da un massimo di 3 a un minimo di 1 punto** nel caso in cui l'allievo racconti, ma usi strutture e parole poco corrette;

**0 punti** nel caso in cui l'allievo dimostri di non saper usare la lingua per raccontare o non racconti affatto.

### **PROVE D'INGRESSO DI ITALIANO L2**

#### **Materiali per l'allievo**

**3<sup>a</sup> 4<sup>a</sup> 5<sup>a</sup> classe**